COMUNICATO STAMPA

"Quello sulla British American Tobacco non può essere 'solo' un tavolo tecnico"

Così la Vice Presidente della Regione Puglia e Assessore allo Sviluppo economico, Loredana Capone, sullo stato della vertenza BAT.

"Ogni tavolo di confronto su una vicenda dagli altissimi risvolti sociali come quella della dismissione della British American Tobacco dallo stabilimento di Lecce è utile per comporre i tasselli ed individuare le possibili soluzioni. Di conseguenza, saremo presenti alla riunione convocata dal ministero del lavoro il prossimo 20 ottobre a Roma. Non posso fare a meno di notare, però, come la tipologia di questa riunione, la sede ove si terrà, il suo carattere tecnico, sembrano allontanare le parti dal nodo centrale della questione". Così la Vice Presidente della Regione Puglia e Assessore allo Sviluppo economico **Loredana Capone** commenta la convocazione del tavolo sul caso della BAT presso il Ministero del Lavoro.

"Come ho avuto modo di ribadire in più circostanze – spiega - quella della BAT non è una vertenza dai contenuti tecnici, per il semplice fatto che l'azienda non è in crisi, come essa stessa tiene a dimostrare quando diffonde i dati sulla sua produzione, e in particolare sulla produzione dello stabilimento di Lecce".

"Per questo – continua la Vice Presidente - avevamo chiesto che il tavolo di confronto si aprisse presso la Presidenza del Consiglio: l'intero territorio salentino attraverso le sue istituzioni e le parti sociali ritiene che la vicenda della BAT e dello stabilimento di Lecce rappresentino un problema politico ed in ragione di ciò è il Governo, e non un dirigente del Ministero, che deve assumersi la responsabilità di ascoltare le parti. E ancor di più ritengo che questo sia l'unico percorso rispettoso dei reali diritti dei lavoratori, se penso al quadro di riconversione ipotizzato dall'azienda, un quadro ad oggi nebuloso, spezzettato e che pure in qualche sede magari autorevole sarà stato concertato, viste le proporzioni e la sua valenza economica e sociale".

"Tanto per essere chiari – ha concluso –, avviso che in questa vicenda la Regione non si limiterà solo a guardare e men che meno attenderà d'essere chiamata da chicchessia ad erogare contributi. Intanto, insisteremo nel chiedere alla multinazionale che lo stabilimento della BAT di Lecce continui a produrre sigarette."

L'Ufficio Stampa